



# MODULO VII: “La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici” (22 – 26 ottobre 2018)

III EDIZIONE – A.A. 2017-2018

- **Perché un Master in Anticorruzione**
- **Mission**
- **Perché imprese e amministrazioni pubbliche**
- **Perché formarsi a Tor Vergata**
- **I Moduli formativi. Interdisciplinarietà e intersettorialità**
- **Docenti del Modulo**
- **Obiettivi e finalità del Modulo**
- **Prova di verifica e materiale didattico**
- **Tariffa per il singolo modulo**
- **Per saperne di più**

# Perché un master in Anticorruzione



Dopo una lunga fase recessiva è condizione necessaria per il rilancio degli investimenti intervenire sui processi corruttivi e illegali che ostacolano l'attività della pubblica amministrazione e delle imprese.

La corruzione genera distorsioni nell'allocazione delle risorse, rende impossibile la costituzione di un ambiente favorevole all'innovazione, all'occupazione e allo sviluppo, riducendo la possibilità di crescita dell'economia.

Il mercato italiano evidenzia una domanda consistente di professionalità adeguate nell'area dell'anticorruzione, sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche, con competenze in ambito economico-legale in merito alle tematiche del controllo in generale e del contrasto al fenomeno della corruzione in particolare, che, dopo una lunga fase di crisi, diventa prioritario ed essenziale per una crescita durevole e sostenibile.

La proposta del Master anticorruzione si inserisce nel percorso più complessivo che l'Italia sta avviando verso una crescita durevole e sostenibile tramite la lotta concreta al fenomeno della corruzione, rifuggendo da una focalizzazione su meri adempimenti burocratici, costosi per cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

Interesse primario del Master Anticorruzione (MAC) è di rispondere al bisogno di **creare professionisti esperti** in grado di **supportare imprese ed amministrazioni pubbliche** negli adempimenti normativi e nella realizzazione di **sistemi di controllo organizzativo/gestionali e culturali** idonei a ridurre l'incidenza dei fenomeni devianti. **Interesse primario del MAC è inoltre quello di creare valore per se stesso e per i suoi portatori di interessi** (in particolare, discenti, docenti, aziende partner, collettività), in un'ottica di breve, medio e lungo termine.

In particolare il MAC intende:

- **costruire professionalità** prontamente operative, grazie ad un metodo didattico che si caratterizza per un **equilibrio tra teoria e pratica**, e un percorso basato su **case studies, sulla redazione di project work e su un approccio multidisciplinare e multisetoriale**;
- **formare e fornire gli strumenti per diffondere una cultura del bene comune come leva per la prevenzione della corruzione e per lo sviluppo sostenibile.**

*Nel raggiungere il suo interesse primario il MAC serve il bene comune*



**Il MAC di Tor Vergata è stato il primo master anticorruzione a trattare e spiegare il perché è importante affrontare congiuntamente l'anticorruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche**



# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



L'offerta del MAC si rivolge sia alle imprese che alle amministrazioni pubbliche (PA) ed in questa ottica vuole trovare uno dei suoi punti di forza e differenziazione. L'utilità di affrontare l'anticorruzione in entrambi gli ambiti deriva, tra l'altro, dalle seguenti motivazioni:

- 1) I discenti non ancora occupati possono trovare più opportunità di collocamento, avendo competenze da spendere sia nelle imprese che nelle PA;
- 2) Alcuni principi/strumenti di prevenzione e contrasto dei fenomeni devianti sono trasversali (es. cultura della legalità, valutazione del rischio, whistleblowing, trasparenza), pur trovando differenze applicative;
- 3) La tendenza a livello internazionale a realizzare *framework* comuni di contrasto al fenomeno corruttivo (es. la nuova ISO 37001);
- 4) Nelle società per azioni che vedono un controllo pubblico, la normativa prevista per le imprese private convive con quella prevista per le amministrazioni pubbliche (es. DLGS 231/2001 e L. 190/2012);
- 5) Parte dei comportamenti devianti delle imprese derivano dai comportamenti della PA e viceversa. Nella PA è opportuno avere la consapevolezza del fatto che la violazione delle regole della libera concorrenza comportano minori investimenti, l'allontanamento delle imprese oneste, il fallimento delle PMI, di conseguenza: inefficienza, riduzione della qualità di beni e servizi, perdita di fiducia nelle autorità pubbliche e nel sistema di gestione della PA. Questo è il motivo per cui è previsto un modulo sugli effetti della corruzione sul bilancio di esercizio delle imprese e della PA;

# Perché imprese e amministrazioni pubbliche



- 6) Chi opera nella PA deve conoscere quali sono i meccanismi, anche psicologici, che portano le imprese a corrompere, mentre nelle imprese è opportuno conoscere i meccanismi che portano la PA ad essere corrotta. La reciproca conoscenza è indispensabile per attuare politiche e atteggiamenti che possano prevenire fenomeni corruttivi;
- 7) Sviluppare un linguaggio comune che consenta un dialogo proficuo tra imprese e PA nel contrasto alla corruzione;
- 8) Un'ottica integrata imprese-PA e un'eventuale collaborazione in tema di anticorruzione porterebbe le due ad essere di ispirazione l'una per l'altra originando un valido sistema contro il verificarsi di illeciti di tipo corruttivo;
- 9) Per la PA capire quali sono gli strumenti che le imprese possono adottare nel contrasto alla corruzione, consente di classificare queste ultime a seconda della loro efficacia a ostacolare fenomeni devianti. In particolare, il master aiuta a comprendere come distinguere le imprese a seconda che esse siano orientate al profitto sostenibile o insostenibile;
- 10) Alcune conoscenze sviluppate nelle imprese possono essere traslate nella PA e viceversa. Di norma l'impresa ha metodi più avanzati e collaudati per prevenire i rischi e, tra questi, il rischio corruttivo. Entrambi i settori pertanto devono relazionare tra loro per scambi di best practice e esperienze;
- 11) Le imprese sono viste non solo come parte attiva della corruzione, ma anche come parte passiva, come nel caso di corruzione tra privati, ed in questo presentano elementi di similitudine con la corruzione a danno della PA;
- 12) Imprese e amministrazioni pubbliche, così come intese nel nostro master, sono beni comuni che devono essere orientate a soddisfare i bisogni e a creare valore sostenibile. La corruzione porta taluni soggetti a utilizzare entrambe le organizzazioni come strumenti di arricchimento personale, contro il bene comune.

# Perché formarsi all'Università di "Tor Vergata"



L'Università di Roma Tor Vergata, che ospita il Master in Anticorruzione, è riconosciuta a livello mondiale come Centro di Eccellenza sui temi del Procurement, dell'Etica e della Trasparenza.

Gustavo Piga, Aristide Police e Emiliano Di Carlo, rispettivamente promotore, direttore e vicedirettore esecutivo del Master, sono tra i massimi esperti del settore.



**Gustavo Piga (promotore)** è editor di numerosi volumi tra i quali "The Handbook of Procurement", Cambridge University Press, e negli anni 2009-2011, insieme a B.G. Mattarella ha coordinato il Progetto della SNA: "Per una cultura dell'integrità nella Pubblica Amministrazione" .



**Aristide Police (direttore)** è esperto di contrattualistica pubblica, ed è consulente di società private e pubbliche, oltre a vantare una vasta esperienza nell'attività forense, condotta soprattutto nel campo del diritto amministrativo. L'esperienza professionale è maturata, con particolare attenzione, ai settori dei contratti di appalto e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi, delle procedure ad evidenza pubblica.



**Emiliano Di Carlo (vicedirettore esecutivo)** è esperto di conflitto di interessi e di etica, sia con riferimento alle imprese che alle amministrazioni pubbliche. La definizione di conflitto di interessi che propone al MAC è oggi adottata in numerosissimi codici etici e di condotta nel settore pubblico e privato



**Opportunità per neolaureati, professionisti e dipendenti:** ottenere dal Master tutti gli strumenti necessari e sufficienti ad affrontare le tematiche di contrasto alla corruzione in ambito privato e pubblico.

**Sbocchi occupazionali per giovani:** consulenza, indirizzamento in imprese e amministrazioni pubbliche con compiti di internal auditing, compliance, controllo.

**Rafforzamento delle competenze dei Senior:** componenti Organi di Controllo, Responsabili anti-corruzione e trasparenza, RUP (Responsabili del procedimento).

# Gli stage



Nel corso delle edizioni precedenti, sono stati attivati numerosi *stage* attraverso cui i discenti hanno potuto mettere in pratica, all'interno di realtà aziendali molto prestigiose (Aziende private, pubbliche e partecipate pubbliche), le nozioni apprese nei diversi moduli formativi.

Le società *partners* che hanno sottoscritto la Convenzione con l'Università di Tor Vergata per l'attivazione dei tirocini *curriculari* sono le seguenti:

- **ASL di Frosinone** 
- **Deloitte & Touche S.p.A** 
- **EUR S.p.A** 
- **Inarcassa** 
- **Ferrovie dello Stato** 
- **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato** 
- **Rai Way** 
- **Terna S.p.A** 
- **Acea** 
- **Campus Biomedico** 

Tutti gli *stage* hanno una durata minima di 500 ore che lo studente-tirocinante dovrà effettuare all'interno dell'Azienda ospitante per completare l'*iter* previsto dal percorso formativo del Master e per ottenerne il titolo.

# Il percorso formativo



Il percorso formativo è strutturato in: **12 Aree Formative** (della durata di un mese ciascuna) e uno *stage di almeno 3 mesi* presso un'impresa o un'amministrazione pubblica.

Le metodologie formative sono state orientate ad agevolare studenti con impegni lavorativi. L'impegno, per un totale di 60 crediti formativi, comprende:

- **360 ore in modalità frontale** articolate in 12 moduli tematici di una settimana al mese (dal lunedì al venerdì 10-13 / 14-17). Le lezioni si svolgono presso la Macroarea di Economia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata";
- **150 ore in modalità on-line** collegate al progetto "Noi contro la corruzione";
- **500 ore di stage.**

Per conseguire il diploma di Master, i partecipanti dovranno assicurare la loro presenza alle attività didattiche, oltre che riportare una valutazione positiva in tutte le prove di profitto del Master (spesso rappresentate da redazioni di Project Work), nonché nella tesi finale.

Per agevolare gli studenti lavoratori, **il titolo di Master può essere conseguito anche ripartendo su tre Edizioni i moduli da seguire** (es. Primo anno, primi sei moduli, Secondo anno, moduli VII e VIII, Terzo anno, moduli IX, X, XI e XII)

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**



# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



Le 12 aree formative sono **interdisciplinari**, in quanto affrontano il tema dell'anticorruzione dal punto di vista aziendale, etico, giuridico, economico, informatico, logistico, organizzativo, gestionale, filosofico, tecnico-culturale e strategico. Tale approccio è reso possibile grazie alla presenza di docenti appartenenti a settori disciplinari diversi (es. giuristi, economisti, aziendalisti, statistici, filosofi).

I moduli sono inoltre **intersettoriali** poiché abbracciano imprese e amministrazioni pubbliche operanti in settori diversi e che per tale motivo richiedono l'applicazione di specifiche normative e peculiari strumenti, organizzativi e gestionali, di contrasto alla corruzione. Con specifico riferimento alle imprese si terrà altresì conto delle peculiarità di quelle che prevedono una compartecipazione pubblico-privato. L'intersettorialità beneficia del contributo di numerosi esperti di rilevanti imprese e amministrazioni pubbliche.

Ciascun modulo è strutturato con **parti generali**, alla luce del nuovo contesto normativo e degli impatti gestionali, e **approfondimenti specialistici con testimonianze di settore**, al fine di rendere disponibili professionalità in grado di operare sia nelle imprese che nelle amministrazioni pubbliche per gli adempimenti di legge e nella costruzione di un sistema organico di contrasto alla corruzione, con un occhio all'efficienza e alla sostenibilità delle azioni proposte e poste in essere.

# I Moduli formativi

Il programma comprende 12 Moduli



1. Prevenire la corruzione attraverso la diffusione della cultura del bene comune: Principi-guida di buon governo e amministrazione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
2. Individuare, valutare e affrontare il conflitto di interessi e i dilemmi etici nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
3. La corruzione: le istituzioni nell'inquadramento nazionale e internazionale **(Imprese e PA)**
4. Prevenzione del rischio di corruzione nelle imprese: il DLgs 231/2001 e l'adozione di modelli organizzativi di prevenzione dei reati **(Imprese)**
5. Prevenzione del rischio di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e tecniche di redazione dei piani anticorruzione. Il rapporto tra DLgs 231/2001 e L. 190/2012 nelle imprese a controllo pubblico **(PA)**
6. La disciplina degli appalti pubblici: problematiche e criticità operative **(Imprese e PA)**
7. La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici **(Imprese e PA)**
8. La trasparenza come strumento di prevenzione del conflitto di interessi e della corruzione **(Imprese e PA)**
9. Lo standard ISO 37001 e le relazioni con il DLgs 231/2001 e la L. 190/2012. Organizzazione della prevenzione della corruzione nelle imprese e nelle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
10. Rapporti tra corruzione ed altre devianze patologiche: Evasione, riciclaggio e autoriciclaggio, falso in bilancio **(Imprese e PA)**
11. Le conseguenze nel breve e nel lungo termine della corruzione e del conflitto di interessi sul bilancio di esercizio delle imprese e sul bilancio delle amministrazioni pubbliche **(Imprese e PA)**
12. Approfondimenti tecnici e analisi di *best practice*. Le persone contano **(Imprese, PA e cittadini)**

# I Moduli formativi



Di seguito le aree disciplinari interessate dai singoli moduli

<b>Diritto</b>		II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
<b>Economia Aziendale *</b>	I	II		IV	V		VII	VIII	IX	X	XI	
<b>Economia Politica</b>	I		III		VI	VII	VIII		X			XII
<b>Altre **</b>	I	II										XII

\* Comprende le aree di gestione, organizzazione e contabilità aziendale

\*\* Filosofia, Statistica

# MOD. VII – La prevenzione della corruzione negli appalti pubblici. Profili economici e giuridici – Attività didattica 22-26 ottobre 2018



Data	Orario	Argomento	Docente
22/10/18	10.00 – 13.00	Economia della corruzione negli appalti	G. Piga
22/10/18	14.00 – 17.00	Economia della corruzione	Festival Diplomazia
23/10/18	10.00 – 13.00	L'esecuzione degli appalti pubblici	V. Capuzza
23/10/18	14.00 – 17.00	L'esecuzione degli appalti pubblici	V. Capuzza
24/10/18	10.00 – 13.00	Dall'aggiudicazione alla stipula del contratto e art. 29 del Codice degli Appalti	V. Capuzza
24/10/18	14.00 – 17.00	Lotta alla corruzione negli appalti della sanità	F.S. Mennini
25/10/18	10.00 – 13.00	Soccorso istruttorio e avalimento: aggiornamenti	V. Capuzza
25/10/18	14.00 – 17.00	Lotta alla corruzione nel contesto degli appalti pubblici, sia nella gara, sia nella fase di gestione del contratto	R. Raspante- L. Varriale
26/10/18	10.00 – 13.00	I criteri di aggiudicazione: considerazioni intorno al criterio del prezzo più basso. Inquadramento del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Linguaggio amministrativo e trasparenza	V. Capuzza
26/10/18	14.00 – 17.00	I reati di corruzione nel contesto dei delitti contro la P.A. Considerazioni giuridiche in relazione all'anticorruzione e alla trasparenza amministrativa	V. Capuzza



## Descrizione analitica dei Moduli Formativi \*

**è consentita l'iscrizione ai singoli moduli**



**Gustavo Piga (M.Phil. e Ph. D. in Economics, Columbia University in New York) è Professore di Economia Politica presso il Dipartimento di Economia e Finanza dell'Università di Roma "Tor Vergata", dove è anche coordinatore del corso di laurea triennale in lingua inglese "Global Governance" e Direttore del Master in Procurement Management e dell'International Master in Public Procurement. I suoi interessi di ricerca riguardano la politica economica, la riforma del sistema universitario, gli appalti pubblici e la gestione del debito pubblico. E' stato presidente della CONSIP S.p.A. del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il triennio 2002-2005 e membro del Consiglio degli Esperti al Tesoro nel 1993 e 1994. E' il co-curatore dell'Handbook of Procurement, Cambridge University Press, di "Revisiting Keynes, Economic Possibilities for Our Granchildren" MIT Press e autore del controverso e noto "Derivatives in Public Debt Management". E' Direttore della Rivista di Politica Economica di Confindustria. Quando riposa è blogger, articolista ed attivista sociale.**



**Vittorio Capuzza è abilitato Professore di seconda fascia (Associato) in Diritto Amministrativo. Svolge la propria attività didattica e di ricerca nell'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata».**

**E' docente di Diritto Amministrativo (Fac. Di Lettere e Fac. Di Medicina e Chirurgia), nella Scuola di Specializzazione, Area sanitaria «Igiene e Medicina preventiva», e nel Dottorato di Ricerca in «Scienze infermieristiche e sanità pubblica», Fac. Di Medicina.**

**Per i Corsi di Laurea Fac. Di Giurisprudenza è docente presso la Scuola Ufficiali Carabinieri; presso l'Accademia della Guardia di Finanza è docente aggiunto di Diritto pubblico dell'economia. È docente di Organizzazione del Cantiere e di Ingegneria forense, nel Dipartimento di Ingegneria Civile. Nello stesso Dipartimento tiene lezioni di Legislazione delle Opere Pubbliche. È Responsabile didattico-scientifico dell'Ufficio Studi per l'applicazione della normativa area didattica - Direzione I dell'Ateneo. È Responsabile della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza nella CRUI-Conferenza dei Rettori, nel PTV e nell'Ordine degli Ingegneri Prov. Roma.**

**È Direttore della Collana di Diritto Amministrativo della Aracne Editrice.**

## F.S. Mennini



**Attualmente Professore di Economia Sanitaria e Economia Politica (Microeconomia) presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "TorVergata". E' anche Professore di Economia e Programmazione Sanitaria presso il Dipartimento di Statistica dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".**

**Dal2011 è visiting Professor presso Institute of Leadership and Management in Health, Kingston University, Londra. E' Research Director del «Economic Evaluation and HTA(EEHTA)» del CEIS della Facoltà di Economia dell'Università di Roma di "Tor Vergata". E' autore di numerose pubblicazioni su riviste scientifiche Internazionali e Nazionali nel campo dell'Economia Sanitaria, dell'Economia del Farmaco e della Corruption, Fraud and Health. E' membro del IRG (Integrity Research Group), Kingston University, London, UK. E' Adviseral "Technical Consensus Meeting on Headache Outcome Measures" all'interno del progetto della World Health Organization "Global Campaign to Reduce the Burden of Headache Worldwide", WHO, in collaborazione con Leading NGOs. E' coordinatore di progetti di ricerca finanziati da enti Nazionali ed Internazionali.**



## R. Raspante



Rachele Raspante è attualmente Capo della 2<sup>a</sup> sezione del 2° Ufficio “Trasparenza” presso la “Struttura di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza” presso il Ministero della Difesa, «Ufficio centrale del Bilancio ed affari finanziari». Tra le principali competenze vi è l’attività di monitoraggio circa gli obblighi di trasparenza discendenti dal D.lgs. 33/2013. Trattazione anche in termini di analisi di impatto delle istanze di accesso civico e civico generalizzato. Interazione con l’OIV nelle attività connesse agli obblighi di trasparenza, con particolare riguardo agli obiettivi fissati nel ciclo della performance.



## L. Varriale

Il Tenente Colonnello Ludovico Varriale, laureato in Economia e Commercio, è Capo della sezione anticorruzione presso la struttura di supporto al Referente della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell’Aeronautica Militare. E’ impegnato nel costante sviluppo ed aggiornamento delle strategie volte alla prevenzione dei fenomeni corruttivi e quindi di tutte le situazioni che evidenziano una distorsione dell’azione amministrativa dovuta all’uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite. Svolge un’attività di costante sviluppo nell’attività di mappatura dei processi e successiva valutazione e trattamento del rischio.

### Obiettivi e finalità:

- **Obiettivo del modulo:** alla luce del quadro normativo vigente in materia di appalti pubblici si rende necessario esaminare la struttura normativa composta e gli obiettivi che sottendono gli istituti posti per prevenire la corruzione in tale delicato settore.
- La finalità del Modulo è quella di favorire la comprensione dello scenario complesso che per l'anticorruzione unisce le materie pubblicistiche, economiche, gestionali, antimafia.



## Obiettivo e finalità dell'intervento:

Collusione, corruzione e incompetenza sono complementi strategici che negli appalti pubblici si sostengono a vicenda. Più che affidarsi a strumenti istituzionali deboli in un contesto di corruzione sistemica – come le vedette civiche, la centralizzazione o le Autorità Anticorruzione – è dalla riorganizzazione delle stazioni appaltanti attorno a obiettivi di performance, accountability e conoscenze che si potrà ridurre la dimensione dello spreco negli appalti pubblici.

### Argomenti:

- Corruzione o incompetenza?
- Dalla corruzione soft a quella hard
- «Bid rigging» o manipolazione delle offerte
- Corruzione via collusione
- Distorsione dei ranking di qualità
- Distorsione della qualità della fornitura
- Centralizzazione e corruzione
- Codici etici e comportamenti
- Un caso di studio

# Festival della Diplomazia con il Master Anticorruzione



*Incontro su «Economia della corruzione», Roma, 22 ottobre 2018, ore 14.30-17.30, presso ANIA*

## *Interventi:*

*Federico Anghelè, Riparte il Futuro*

*Giorgio Bartolomucci, Festival della Diplomazia*

*Vittorio Capuzza, CRUI, Università Tor Vergata*

*Saveria Cristiano, Regione Calabria*

*Dario Focarelli, ANIA (da confermare)*

*Chiara Putaturo, Transparency International*

*Modera: Daniela Condò, Master Anticorruzione, Università Tor Vergata*





### Obiettivo e finalità dell'intervento:

l'obiettivo è duplice: da un lato, identificare gli sprechi o le anomalie nella spesa, dall'altro lato quantificare i possibili risparmi che deriverebbero da un'azione di contrasto mirata, con il fine di individuare gli strumenti utili ad implementare un percorso degli acquisti tendente a garantire efficacia negli interventi sanitari ed efficienza del sistema

### Argomenti:

- Analisi degli sprechi in sanità e stima economica dell'impatto della corruzione
- Stima del primo indicatore di Corruption
- Analisi dei principali strumenti di intervento economico-organizzativi con riferimento al Codice degli Appalti in sanità

# Lotta alla corruzione nel contesto degli appalti pubblici, sia nella gara, sia nella fase di gestione del contratto

R. Raspante – L. Varriale



## Obiettivo, argomenti e finalità dell'intervento:

**Affrontare il tema della Lotta alla corruzione nel contesto degli appalti pubblici della Difesa, sia nella gara, sia nella fase di gestione del contratto**

### Argomenti:

- **IL Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Dicastero Difesa ( P.T.P.C. 2018-2020 );**
- **L'analisi de rischio: a) mappatura dei processi, b) valutazione del rischio, c)trattamento del rischio;**
- **Area di rischio: Contratti pubblici;**
- **La «trasparenza» come principale cardine in tema di misure per la prevenzione della corruzione;**
- **Istituto dell'accesso civico generalizzato (FOIA);**
- **Architettura degli obblighi di trasparenza: illustrazione delibera ANAC 1310 del 28 dicembre 2016;**

## Obiettivo e finalità dell'intervento:

### Argomenti:

L'esecuzione degli appalti pubblici

Dall'aggiudicazione alla stipula del contratto e art. 29 del Codice degli Appalti

Soccorso istruttorio e avalimento: aggiornamenti

I criteri di aggiudicazione: considerazioni intorno al criterio del prezzo più basso. Inquadramento del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa

I reati di corruzione nel contesto dei delitti contro la P.A.

Considerazioni giuridiche in relazione all'anticorruzione e alla trasparenza amministrativa

Linguaggio amministrativo e Trasparenza

## Costo per singolo modulo:

**750 euro**

- Il costo si intende per persona che frequenti il solo modulo in questione
- Sono previsti sconti per partecipanti che frequentino ulteriori moduli, nonché per Imprese/Amministrazioni pubbliche che iscrivano più partecipanti. Dopo il secondo modulo, i moduli aggiuntivi hanno un costo di **€ 400**.



## Informazioni

**Vice direttore esecutivo Prof. Emiliano Di Carlo**

Segreteria e sede didattica

Dip. di Economia e Finanza,

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”,

Via Columbia 2, 00133 Roma;

tel. +39 06/72595710 – Avv. Daniela Condò

fax: +39 06/72595804

e-mail: [master.anticorruzione@uniroma2.it](mailto:master.anticorruzione@uniroma2.it)

web site: [www.masteranticorruzione.it](http://www.masteranticorruzione.it)

**Come raggiungerci:**

**<http://www.economia.uniroma2.it/area.asp?a=867>**